

MASTER IN CONTRATTUALISTICA PUBBLICA



Quotidiano del Sole 24 Ore

Con il patrocinio di **Edilizia e Territorio**



MASTER IN
CONTRATTUALISTICA
PUBBLICA

Tra i **profili qualificanti** della quarta edizione del Master, si segnalano:

- ★ **Aggiornamento** del programma al quadro normativo vigente - L. 11/2015 (Milleproroghe); L. 124/2015 (procedimento amministrativo); L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015); L.161/2014 (Legge europea 2013-bis), D.L. 133/2014 (Sblocca Italia), D.L. 90/2014 (Semplificazione PA) D.L. 66/2014 (Spending-review 3) - e, in particolare, alle **Direttive 23/2014/UE, 24/2014/UE e 25/2014/UE** e alla **legge delega** per il relativo recepimento.
- ★ Previsione di una **Unità Didattica di chiusura** del percorso formativo, dedicata agli ultimi aggiornamenti intervenuti sul piano normativo, giurisprudenziale e di prassi.
- ★ Previsione di esercitazioni d'aula per gruppi ristretti: applicazione delle conoscenze, problem solving, brainstorming.
- ★ **Pubblicazione migliore tesi finale** sul Quotidiano del Sole 24 Ore "Edilizia e Territorio".
- ★ Aggiornamenti e **materiali didattici** accessibili tramite il portale di ANCITEL Sardegna.
- ★ **Qualificati** coordinamento didattico e tutoraggio in aula.
- ★ Previsione di un **intermezzo culturale** rivolto ad una lettura del mondo degli appalti, attraverso il cinema, la letteratura, i documentari.

ORGANIZZAZIONE A CURA DI ANCITEL SARDEGNA SRL

DIRETTORE SCIENTIFICO DEL MASTER

Dott.ssa Ivana Falco (Esperta in contrattualistica pubblica e consulente di pubbliche amministrazioni, autore di pubblicazioni in materia)

COMITATO SCIENTIFICO

Dott.ssa Irene Chiappalone (Responsabile Redazione Edilizia e PA, Area Tax & Legal, Gruppo 24 Ore);

Dott. Paolo De Angelis (Sostituto Procuratore, Tribunale di Cagliari);

Prof. Riccardo De Lisa (Università degli studi di Cagliari);

Avv. Domenico Galli (Direttore Ufficio Affari Legali e Societari Trenitalia spa, autore di numerose pubblicazioni in materia di contratti pubblici);

Dott. Piersandro Scano (Presidente ANCI Sardegna);

Avv. Daniele Spinelli (Titolare Studio Legale internazionale, Docente di Contrattualistica Pubblica SDA Bocconi, autore di libri e articoli in materia)

COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZAZIONE MASTER

Dott.ssa Virginia Verona (Responsabile Formazione Enti Locali Ancitel Sardegna)

TUTOR D'AULA

Ing. Alessandra Scalas (Ingegnere edile-architetto con esperienza in materia di appalti e nell'assistenza nell'ambito di percorsi di formazione)



PRESENTAZIONE DEL MASTER

Il settore dei contratti pubblici è caratterizzato da una oggettiva complessità e da un quadro normativo in continua evoluzione, nel quale confluiscono norme di fonte comunitaria, nazionale e regionale. Esso rappresenta, inoltre, sul piano dimensionale, circa il **16%** del **PIL** dell'Unione Europea.

La recente stagione di riforme - **Legge 190/2012 (Legge anticorruzione)**; **d.lgs. n. 33/2013** (trasparenza); **d.l. 35/2013** (c.d. decreto sblocca debiti); **D.L. n. 69/13** (c.d. decreto del "fare"); **Legge di stabilità 2013**; **d.l. 66/2014** (c.d. *Spending Review 3*), convertito, con modificazioni, dalla **L. 89/2014** (centralizzazione acquisti e istituzione "soggetti aggregatori"); **d.l. n. 90/2014** (c.d. *Semplificazione PA*), convertito con modificazioni nella **L. n. 114/2014**; **d.l. n. 47/2014**, convertito in **L. n. 80/2014** (qualificazione nei lavori pubblici); **L.161/2014** (Legge europea 2013-bis); **D.L. 133/2014** (Sblocca Italia); **L. 190/2014** (Legge di stabilità 2015); **L. 11/2015** (Milleproroghe); **L. 124/2015** (procedimento amministrativo) - è intervenuta sul corpus normativo di settore, costituito dal Codice dei contratti pubblici (**d.lgs. n. 163/2006**) e dal relativo regolamento di attuazione (**d.P.R. n. 207/2010**), sia direttamente, attraverso modifiche e integrazioni di disposizioni di legge primaria e secondaria, sia indirettamente, attraverso l'adozione di misure che impattano dall'"esterno" sul settore degli appalti. Tali manovre, caratterizzate da particolare complessità e tecnicismo, hanno ridefinito, dunque, il sistema degli appalti di lavori, servizi e forniture, contribuendo alla ulteriore stratificazione della normativa di settore e rendendo sempre più difficile e gravosa la gestione delle procedure di gara ai responsabili del procedimento e ai funzionari delle pubbliche amministrazioni, così come la partecipazione alle gare da parte delle imprese.

Verso il recepimento delle Direttive comunitarie

Le tre recenti direttive comunitarie - 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari; **2014/25/UE** sugli appalti nei settori speciali; **2014/23/UE** sulle concessioni - in vigore dal 17 aprile 2014 (da recepirsi entro il 18 aprile 2016), hanno, inoltre, ridisegnato il quadro giuridico dei contratti pubblici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture prevedendo, tra l'altro: l'aumento degli standards qualitativi che devono essere posseduti dalle imprese e dalle amministrazioni; nuove cause di esclusione obbligatoria dalle gare; l'ampliamento dell'ambito di applicazione soggettiva delle cause di esclusione dalle gare; il miglioramento dell'accesso al mercato per le piccole e medie imprese; la preminenza del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; la valorizzazione dei criteri ambientali e sociali negli appalti; una maggiore attenzione al rapporto tra operatori economici e amministrazioni; l'introduzione di due nuove procedure di gara: procedura competitiva con negoziazione e partenariato per l'innovazione.

L'incessante evoluzione normativa pone, conseguentemente, gli operatori del settore di fronte all'esigenza di **accrescere le proprie conoscenze e competenze** per governare i processi, nel rispetto del nuovo corso tracciato dal legislatore, nazionale e comunitario.

In attesa del recepimento delle nuove direttive comunitarie e dell'emanazione del nuovo Codice appalti e concessioni (entro il 18 aprile 2016), diventa, pertanto, necessario ricostruire compiutamente il quadro normativo di riferimento.

Per fare questo, occorre affrontare un **percorso formativo mirato e qualificato**, rivolto all'analisi degli istituti e dei procedimenti **alla luce delle direttive comunitarie e della relativa legge delega di recepimento.**



Dopo la straordinaria esperienza della 1°, 2° e 3° edizione del Master in contrattualistica pubblica, ANCITEL Sardegna, in collaborazione con ANCI Sardegna, e con il patrocinio del Quotidiano del Sole 24 Ore Edilizia e Territorio, avvia la **quarta edizione del Master in contrattualistica pubblica**, replicando quello stesso percorso formativo, di elevato profilo professionale, unico in Sardegna, che ha riscosso grande successo negli anni scorsi, superando gli oltre cinquanta iscritti.

La **finalità** è quella di fornire agli operatori del settore (funzionari, amministratori, liberi professionisti e imprenditori) strumenti di approfondimento della complessa disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, alla luce delle numerose e importanti novità introdotte dal legislatore.

I **docenti** che interverranno nei diversi moduli (magistrati, professori universitari, dirigenti della Pubblica Amministrazione, avvocati) analizzeranno il quadro normativo di riferimento, costituito dal Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/06), dal relativo Regolamento attuativo (D.P.R. 207/10) e dalle recenti evoluzioni legislative, alla luce delle **nuove direttive comunitarie e tenendo conto dei principi fissati dalla legge delega per il recepimento delle stesse, nella prospettiva dell'approvazione del nuovo Codice appalti e concessioni**, senza trascurare, tuttavia, da una parte, i profili di legislazione regionale e, dall'altra, i più significativi orientamenti della giurisprudenza.

Ampio spazio sarà dedicato all'aggregazione della domanda, alla **centralizzazione degli acquisti** e al **MEPA** (mercato elettronico della pubblica amministrazione, il mercato virtuale per gli acquisti della Pubblica Amministrazione, realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip nell'ambito del Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti nella P.A., che garantisce alle Amministrazioni acquisti di beni e servizi di qualità, semplificando e standardizzando le procedure, assicurando trasparenza e concorrenzialità): sarà ricostruito il complesso quadro normativo sulle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte dei Comuni, attraverso l'analisi della nuova disciplina contenuta nell'**art. 33, c. 3-bis del Codice degli appalti**, alla luce delle prime interpretazioni fornite dalla Corte dei Conti e dall'ANAC (determinazione n. 3/2015), della *Spending Review*, delle ultime Leggi di Stabilità e delle novità introdotte dai manuali 2015.

Il quadro sarà completato con l'esame dei vincoli e delle problematiche di natura tecnica e/o giuridica, concernenti il **sistema dei controlli**, la deroga al meccanismo dello **stand still period**, la seduta pubblica "digitale", l'imposta di bollo, la **firma digitale**, la garanzia provvisoria in modalità telematica, ecc.

Ampio spazio sarà dedicato, inoltre, alla c.d. "**micro contrattazione**" (procedure negoziate, affidamenti diretti, sistemi in economia).

La complessa e speciale disciplina dei **servizi di ingegneria e architettura** - la cui conoscenza è essenziale anche per la corretta gestione delle procedure di affidamento dei contratti di esecuzione e progettazione, sistema sempre più frequente nella realizzazione dei lavori pubblici - sarà affrontata anche alla luce delle modalità di gestione dei procedimenti tramite elenchi di operatori economici qualificati.

Saranno analizzati, altresì, i temi della **sicurezza**, della **regolarità contributiva**, dell'**esecuzione dei contratti**. Una trattazione mirata sarà dedicata alle funzioni e compiti del **responsabile del procedimento**, ai **settori speciali** e ai **beni culturali**.

Saranno analizzate le novità in materia di atto notarile informatico e di **stipulazione del contratto** in

modalità elettronica. Particolare attenzione sarà riservata all'attività propedeutica alla rogazione dell'atto, agli aspetti fiscali e agli adempimenti che incombono sull'ufficiale rogante e sugli uffici competenti, anche in materia di disciplina antimafia.

L'istituzione del sistema informatico **AVCPass** e la **Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici** saranno esaminati alla luce della complessiva normativa di riferimento e delle deliberazioni dell'AVCP (ora ANAC).

Sarà analizzato l'impatto della **legge anticorruzione** (legge 190/2012) sul settore degli appalti pubblici e i nuovi strumenti di trasparenza e pubblicità, introdotti dal d.lgs. 33/2013, anche tenuto conto dei recenti interventi del legislatore e delle pronunce dell'ANAC. Sarà, inoltre, approfondito il ruolo dell'AVCP nell'attività di indirizzo e controllo e i nuovi obblighi informativi.

Il vantaggio di perseguire l'adeguamento infrastrutturale limitando l'utilizzo di risorse finanziarie pubbliche, sempre più scarse, con il coinvolgimento di competenze private in tutte le fasi di costruzione, gestione ed erogazione del servizio, ha fatto assumere al **Public Private Partnership (PPP)** una decisa rilevanza, con un maggiore coinvolgimento dei soggetti finanziatori e un trasferimento ottimale dei rischi al settore privato. La recente direttiva comunitaria I modelli di PPP analizzati (project financing nei lavori e nei servizi, concessione di costruzione e gestione, leasing immobiliare in costruendo, contratto di disponibilità) presentano, tuttavia, alcuni svantaggi che saranno compiutamente inquadrati (complessità del procedimento di identificazione ed allocazione dei rischi, allungamento dei tempi di avvio dell'iniziativa, maggiori costi per la strutturazione dell'operazione, ecc.), anche alla luce delle recenti pronunce della Corte dei Conti. Sarà, comunque, privilegiato l'approccio multi-disciplinare agli istituti, analizzati sotto il profilo giuridico ed economico - finanziario; qualificati docenti affronteranno il tema degli aspetti finanziari e, in particolare, dell'analisi finanziaria del progetto di investimento, di equilibrio economico-finanziario, redditività e bancabilità, valutazione comparativa di tutti i costi dal punto di vista finanziario. Nel corso di simulazioni mirate, saranno esaminati casi studio, anche attraverso l'utilizzo di modelli di analisi economico-finanziari. Saranno, inoltre, analizzate le nuove procedure di aggiudicazione introdotte dalla Direttiva 2014/24/UE: i **partenariati per l'innovazione** e gli **accordi pre-commerciali**.

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Oiettivo finale del Master è quello di fornire un quadro completo della materia sia a coloro che hanno maturato un'esperienza consolidata nel settore, sia a coloro che per la prima volta affrontano l'articolata materia.

Ai primi, il Master garantirà non solo il necessario aggiornamento sui profili di novità normativa e giurisprudenziale, ma soprattutto un **inquadramento sistematico** e un approfondimento dei diversi istituti, indispensabile per la **soluzione dei problemi** interpretativi ed applicativi.

Per quanto attiene ai secondi, il Master si propone di formare risorse con un grado elevato di **specializzazione** che consenta loro di operare in un settore che offre ampie e differenziate occasioni di inserimento nel mondo del lavoro (stazioni appaltanti, imprese, studi professionali, ecc.).

Il percorso formativo intende privilegiare una metodologia rivolta ad alternare ai momenti squisitamente didattici, **esercitazioni pratiche** mirate alla risoluzione di casi particolari o alla redazione di atti di gara, così da garantire un giusto equilibrio tra conoscenza teorica e approccio operativo agli istituti. In questo senso, saranno affrontate tutte le problematiche che interferiscono con le prassi applicative, dalla fase di programmazione e progettazione dell'intervento, alla qualificazione degli operatori economici e all'affidamento ed esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture.

ARTICOLAZIONE DEL MASTER

Il Master è articolato in **7 moduli**, per complessive **27 unità didattiche**, di cui cinque trasversali e due specialistici (il primo sugli appalti pubblici di lavori e servizi di ingegneria e architettura, il secondo sugli appalti pubblici di forniture e servizi).

Ciascuna unità didattica corrisponde ad una giornata di formazione di 7 ore (orario: 9.00-13.00 - 14.00-17.00, ad eccezione della 19° UD corrispondente a una giornata di formazione di 8 ore), per complessive **190 ore di formazione**.

L'attestato di partecipazione finale sarà rilasciato agli iscritti che frequenteranno almeno l'80% delle ore programmate.

È prevista una verifica finale facoltativa, con consegna di una tesi scritta e breve discussione orale, che darà diritto a ricevere l'attestato di partecipazione finale con valutazione.

La tesi migliore, tenuto conto sia del tema affrontato, sia del relativo approccio (che dovrà essere pratico-operativo) sarà pubblicata, come numero speciale, sulla Rivista "Diritto e Pratica Amministrativa" edita da Il Sole 24ORE, a insindacabile valutazione della redazione.

- * Numero massimo di partecipanti: 60
- * Numero minimo di partecipanti: 30 (necessario ai fini dell'attivazione del Master)
- * Ore complessive di formazione: 190 (articolate in lezioni frontali e/o esercitazioni pratiche)
- * Prova finale: elaborato scritto e discussione orale.

MATERIALI DIDATTICI

I partecipanti potranno accedere alla piattaforma dedicata di Ancitel Sardegna e fruire dei materiali didattici messi a disposizione dei docenti (dispense in formato elettronico, slides, normativa, giurisprudenza, glossari di approfondimento). Ai partecipanti sarà inoltre garantito per sei mesi l'abbonamento al **Quotidiano del Sole 24 Ore Edilizia e Territorio**.

DESTINATARI

Il Master si rivolge a laureati vecchio ordinamento o laurea specialistica: dirigenti, funzionari, amministratori, responsabili di uffici tecnici e componenti degli uffici legali di amministrazioni statali, enti locali e altri enti pubblici, imprese, enti economici, società a partecipazione pubblica ovvero società private operanti nel settore; liberi professionisti e uffici gare delle imprese di costruttori e delle società operanti nel settore dell'ingegneria e architettura; consulenti di pubbliche amministrazioni; avvocati; neolaureati in materie giuridico - economiche, architettura, ingegneria civile, al fine di consentire loro di acquisire una specifica competenza in una materia che assicura notevoli opportunità di inserimento professionale. Il Master consente, inoltre, a chi già opera nel settore, di consolidare e approfondire le competenze sviluppate, favorendo un organico aggiornamento, indispensabile nella prassi applicativa di una materia complessa in continua evoluzione.

DOCENTI

* **Avv. Massimiliano Alesio** (Segretario Generale presso Enti Locali, convegnista e pubblicista per riviste specialistiche nella contrattualistica pubblica) * **Dott. Andrea Baldanza** (Magistrato della Corte dei Conti) * **Dott.ssa Annamaria Cadau** (Consulente in Pianificazione Economica e Finanziaria) * **Avv. Francesca Correddu** (Responsabile Ufficio Appalti - Autorità Portuale di Olbia) * **Dott. Paolo De Angelis** (Sostituto Procuratore, Tribunale di Cagliari) * **Prof. Riccardo De Lisa** (Professore di Economia degli Intermediari Finanziari, Università degli studi di Cagliari) * **Dott. Nicola Durante** (Magistrato T.A.R. Reggio Calabria) * **Dott.ssa Ivana Falco** (Esperta in contrattualistica pubblica, consulente di pubbliche amministrazioni, autore di articoli in materia) * **Avv. Domenico Galli** (Direttore Ufficio Affari Legali e Societari Trenitalia spa, autore di numerose pubblicazioni in materia di contratti pubblici) * **Avv. Francesco Mascia** (Esperto in materia di appalti e contrattualistica pubblica, autore di articoli in materia) * **Avv. Roberto Mangani** (Responsabile Ufficio Legale, Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SgR) * **Dott. Francesco Paparella** (Dirigente Pubblica Amministrazione, Responsabile Servizio Appalti, Provveditorato e Contratti, esperto in contrattualistica pubblica, convegnista e autore di pubblicazioni in materia) * **Avv. Daniele Spinelli** (Titolare Studio Legale internazionale, Docente di Contrattualistica Pubblica SDA Bocconi, autore di libri e articoli in materia) * **Dott. Walter Toniati** (Dirigente Pubblica Amministrazione, esperto in materia di contrattualistica pubblica) * **Avv. Ilenia Filippetti** (Responsabile della Sezione Monitoraggio appalti di servizi e forniture Regione Umbria, collabora con il gruppo "Il Sole 24 Ore")



SEDE DI SVOLGIMENTO

Cagliari, Hotel Caesar's, via Charles Darwin 2/4

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Per informazioni e per le preiscrizioni è possibile contattare Ancitel Sardegna che metterà a disposizione degli interessati la documentazione necessaria per l'iscrizione e per il pagamento della quota.

Il costo complessivo per l'intero percorso sui tre settori della contrattualistica pubblica (lavori, forniture e servizi), è di **3000 euro + IVA**.

In caso di partecipazione di dipendenti di Amministrazioni Pubbliche l'IVA non è dovuta (ex art. 10 DPR 633/72 e successive modifiche).

Le iscrizioni devono essere necessariamente perfezionate con il versamento dell'intera quota entro il **9 novembre 2015**. Saranno valutate eventuali richieste di dilazione dei pagamenti.

Non saranno ammesse disdette successive al 9 novembre. Nei casi di eventuali annullamenti successivi a tale data dovrà essere comunque versato l'80% della quota.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Giovedì 12 Novembre 2015

Giornata di apertura della 4^a Edizione del Master in contrattualistica pubblica

ore 16.00 Presentazione del Master e delle attività didattiche (a cura del Comitato Scientifico)

ore 16.30 Evento socio-culturale

1° Modulo (Sessione trasversale - 8 Unità Didattiche)

Il procedimento contrattuale ordinario. Principi generali, fonti normative e quadro sistematico

Venerdì 20 Novembre 2015 (1° Unità Didattica)

Quadro sistematico: principi generali, fonti normative e sistemi contrattuali. Le nuove direttive comunitarie: 2014/23/UE; 2014/24/UE; 2014/25/UE. (Domenico Galli)

Venerdì 27 Novembre 2015 (2° Unità Didattica)

Il bando di gara. Requisiti generali, requisiti speciali, avvalimento, verifiche sui requisiti. I nuovi strumenti di trasparenza e pubblicità dopo la legge anticorruzione e il d.lgs. n. 33/2013. (Ivana Falco)

Venerdì 4 Dicembre 2015 (3° Unità Didattica)

Commissioni giudicatrici; operazioni di gara; cause di esclusione; aggiudicazione; stand-still; accesso agli atti. (Niola Durante).

Venerdì 11 Dicembre 2015 (4° Unità Didattica)

I criteri di aggiudicazione e il giudizio di congruità delle offerte anomale. (Walter Toniatì)



Venerdì 18 Dicembre 2015 (5° Unità Didattica)

Lo schema di contratto; contenuti e allegati. La stipulazione. I compiti dell'Ufficiale rogante. La forma del contratto d'appalto pubblico. La modalità elettronica. La disciplina antimafia. (Francesca Correddu)

Venerdì 15 Gennaio 2016 (6° Unità Didattica)

I pagamenti delle PP.AA. e la tracciabilità dei flussi finanziari: patto di stabilità e manovra finanziaria. Recepimento della direttiva 2011/7/CE. Il recente D.L. sulla spending review (D.L. 66/2014). (Andrea Baldanza)

Venerdì 22 Gennaio 2016 (7° Unità Didattica)

Lo sviluppo della gara nel nuovo AVCPass. (Francesco Paparella)

Venerdì 29 Gennaio 2016 (8° Unità Didattica)

Il responsabile del procedimento: dalla legge n. 241/1990 al decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione. Inquadramento sistematico. Impatto della legge anticorruzione. (Francesca Correddu)

2° Modulo (Sessione specialistica - 6 Unità Didattiche)**Gli appalti pubblici di lavori****Venerdì 5 Febbraio 2016 (9° Unità Didattica)**

I servizi di ingegneria e architettura nel d.lgs. n. 163/2006, nel D.P.R. 207/2010 e nelle nuove direttive comunitarie: la progettazione dell'opera pubblica. Svolgimento dei servizi all'interno della PA. I sistemi di affidamento (Ivana Falco)

Venerdì 12 Febbraio 2016 (10° Unità Didattica)

La qualificazione nei lavori pubblici e le dinamiche della gara dopo il dl n. 47/2014, convertito in legge n. 80/2014. (Domenico Galli).

Venerdì 19 Febbraio 2016 (11° Unità Didattica)

La fase di esecuzione: direzione, consegna e contabilità dei lavori. Il ruolo del Responsabile del procedimento. (Daniele Spinelli)

Venerdì 26 febbraio 2016 (12° Unità Didattica)

La fase di esecuzione: le perizie di variante, le riserve e la risoluzione del contratto. Il ruolo del Responsabile del procedimento. (Daniele Spinelli)

Venerdì 4 Marzo 2016 (13° Unità Didattica)

La fase di esecuzione: i piani di sicurezza e il subappalto. Il ruolo del RUP (Walter Toniati)

Venerdì 11 Marzo 2016 (14° Unità Didattica)

La fase di esecuzione: il collaudo dell'opera. Il ruolo del RUP. Profili di responsabilità dell'appaltatore. (Walter Toniati)

3° Modulo (Sessione specialistica - 5 Unità Didattiche)**Gli appalti pubblici di servizi e forniture****Venerdì 18 Marzo 2016 (15° Unità Didattica)**

La programmazione di servizi e forniture, la progettazione dell'intervento e la redazione degli elaborati propeedeutici. Inquadramento e ruolo del responsabile del procedimento. (Domenico Galli)



Venerdì 1 Aprile 2016 (16° Unità Didattica)

La fase di affidamento degli appalti di servizi e forniture. Il responsabile del procedimento. (Francesco Mascia)

Venerdì 8 Aprile 2016 (17° Unità Didattica)

La fase di esecuzione degli appalti di servizi e forniture nel D.P.R. 207/2010 (Francesco Mascia)

Venerdì 15 Aprile 2016 (18° Unità Didattica)

Gli appalti di servizi dell'allegato IIB tra semplificazione e rispetto dei principi comunitari. Le prospettive delineate dalle nuove Direttive comunitarie. (Domenico Galli)

Venerdì 22 Aprile 2016 (19° Unità Didattica)

Obbligo di aggregazione della domanda e Centrali di committenza. Centrali di acquisto e Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). (Massimiliano Alesio, Ilenia Filippetti)

4° Modulo (Sessione trasversale - 2 Unità Didattiche)

Le figure alternative al procedimento ordinario ad evidenza pubblica

Venerdì 29 Aprile 2016 (20° Unità Didattica)

Le procedure negoziate. Profili di novità e prospettive dopo le direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. (Domenico Galli)

Venerdì 6 Maggio 2016 (21° Unità Didattica)

I sistemi in economia nel Codice e nel D.P.R. 207/2010. (Francesco Mascia)

5° Modulo (Sessione trasversale - 2 Unità Didattiche)

Il partenariato pubblico privato

Venerdì 13 Maggio 2016 (22° Unità Didattica)

La concessione di costruzione e gestione. Il project financing. Novità e prospettive dopo la direttiva 2014/23/UE. (Daniele Spinelli)

Venerdì 20 Maggio 2016 (23° Unità Didattica)

La finanza di progetto nei servizi. Il leasing immobiliare in costruendo. Il contratto di disponibilità. Il partenariato per l'innovazione. Valutazioni di fattibilità, finanziabilità e sostenibilità nel P.P.P. (Annamaria Cadau, Riccardo De Lisa, Ivana Falco)

6° Modulo - sessione trasversale- 2 Unità Didattiche

Contenzioso, disciplina antimafia e responsabilità

Venerdì 27 Maggio 2016 (24° Unità Didattica)

Il contenzioso ed i mezzi di tutela negli appalti pubblici. (Nicola Durante)

Venerdì 10 Giugno 2016 (25° Unità Didattica)

La tutela penale degli appalti pubblici. (Paolo De Angelis)



7° Modulo - sessione trasversale- 2 Unità Didattiche

I settori speciali. Gli appalti di lavori concernenti i beni culturali

Aggiornamenti finali

Venerdì 17 Giugno 2016 (26° Unità Didattica)

La regolamentazione dei settori speciali dopo la direttiva 2014/25/UE. Beni culturali. Regole comuni e specialità. (Domenico Galli)

Venerdì 24 Giugno 2016 (27° Unità Didattica)

Aggiornamento normativo. Prassi e giurisprudenza. (Ivana Falco)



Cagliari

12 novembre 2015
ore 16.00

GIORNATA DI APERTURA DEL MASTER

4^a
EDIZIONE

**Corruzione,
illegalità e appalti**
Le ragioni di un fenomeno diffuso

Intervengono:

Paolo De Angelis *Magistrato, Comitato scientifico del Master*

Ivana Falco *Direttore scientifico del Master in contrattualistica pubblica*

Piersandro Scano *Presidente Anci Sardegna, Comitato scientifico del Master*

Daniele Spinelli *Avvocato, Docente di Contrattualistica Pubblica SDA Bocconi*

Mauro Tuzzolino *Sociologo*

Lecture:

Daniela Deidda

Ore 16.00 Presentazione 4^a edizione del Master in contrattualistica pubblica

Ore 16.30 Interventi

Ore 18.30 Letture

Perché parlare di corruzione e illegalità in un Master sugli appalti?

L'illegalità negli appalti pubblici rappresenta un problema tutt'oggi irrisolto per il nostro Paese. La cronaca degli ultimi anni ci presenta una parte della realtà dell'amministrazione pubblica in cui convivono piccoli e grandi interessi privati, traffici illeciti, grosse speculazioni. Tutto questo passa anche attraverso la gestione degli appalti che, per dimensione economica, generano una forte attrazione da parte della criminalità.

Quali le cause?

Come è emerso dall'intervento di fine 2014 del presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato Giovanni Pitruzzella, "In Italia, le cause della dilagante corruzione possono essere individuate sostanzialmente nell'ipertrofia della burocrazia, nell'eccesso e complicazione delle regole e nel basso livello di diffusione della cultura della legalità soprattutto nel mondo degli affari ... L'eccesso di oneri e di controlli per l'avvio e l'esercizio di un'attività d'impresa, facilita l'emersione e la diffusione di condotte illegali poiché riconosce ai burocrati un ampio potere nei confronti dell'impresa, la quale per accelerare il proprio ingresso sul mercato e/o rendere più agevole la propria operatività sarà maggiormente propensa a sperimentare la via della corruzione ... Effetti analoghi produce la complicazione normativa, che spesso è causa dell'eccesso di oneri burocratici. In ordinamenti in cui le regole sono poche, chiare e piuttosto stabili nel tempo sono tendenzialmente minori gli spazi per comportamenti illeciti, mentre maggiore è lo sviluppo economico. Regole poco chiare e stratificazioni normative che rendono difficile l'individuazione della norma concretamente applicabile aumentano, di contro, la discrezionalità creando un terreno fertile per il proliferare di comportamenti elusivi della legge e per l'aumento delle occasioni di corruzione".

Strumenti efficaci per combattere la corruzione, vera e propria tassa occulta per il sistema economico, sono, in questo senso, una concorrenza effettiva, la certezza del diritto e la sburocratizzazione, così da ridurre i margini di discrezionalità degli interventi nella sfera economica.

Far funzionare bene il mercato, da questo punto di vista, è un antidoto contro la corruzione.

Scrivono gli economisti di Bankitalia: "La corruzione, associata allo stanziamento di fondi strutturali europei, è stata minore nei comuni con amministrazioni particolarmente efficienti nella produzione di beni e servizi e in quelli in cui è più alta la partecipazione dei cittadini alla vita politica e più intenso il controllo sugli amministratori locali" (The effects of EU funding on corruption", e De Angelis, De Blasio e Rizzica).

Vogliamo interrogarci a fondo sul fenomeno della corruzione, andando ben oltre i puri fatti di cronaca, indagando sulle vere e profonde ragioni del dilagante fenomeno dell'illegalità negli appalti, consapevoli del fatto che, come ha osservato di recente il presidente dei giovani industriali Marco Gay, "la via giudiziaria alla legalità non è riuscita a restituirci un paese che funzioni come vorremmo, non è riuscita a cancellare le varianti che fanno salire a dismisura i costi degli appalti, né i miliardi programmati e non spesi, non ha razionalizzato la spesa sanitaria o posto fine alle nomine politiche nelle Asl, né abbattuto il costo e il numero delle partecipate locali."



1° Modulo

8 unità didattiche

Il procedimento contrattuale ordinario. Principi generali, fonti normative e quadro sistemico

1^a unità didattica - Cagliari, 20 novembre 2015
Sessione trasversale

Quadro sistemico: principi generali, fonti normative e sistemi contrattuali. Le nuove direttive comunitarie: 2014/23/UE; 2014/24/UE; 2014/25/UE.

- * Inquadramento sistemico: i contratti pubblici e il significato dell'evidenza pubblica. La fase procedimentale e la fase negoziale: riparto della giurisdizione.
- * L'evoluzione normativa nella contrattualistica pubblica: dal Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 alla Legge Merloni. L'adozione del Codice dei contratti pubblici e relativo regolamento di attuazione. Le Direttive Comunitarie di terza generazione.
- * Le direttive comunitarie di quarta generazione: 2014/23/UE; 2014/24/UE; 2014/25/UE. Principali novità e profili qualificanti. Le disposizioni self executing.
- * La legge delega per il recepimento delle direttive. Verso il nuovo Codice degli appalti pubblici.
- * Il rapporto tra fonti comunitarie e fonti nazionali. La giurisprudenza comunitaria e la disapplicazione del diritto interno. L'applicazione dei principi comunitari nell'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione.
- * I sistemi contrattuali: comunitari (partenariato pubblico-privato, contrattuale e istituzionalizzato; in-house providing; partenariato per l'innovazione e accordi pre-commerciali); ordinari (appalto, concessione, economia); residuali (sponsorizzazione, accordi di collaborazione).
- * Le convenzioni con il terzo settore e i contratti esclusi (servizi dell'Allegato IIB e settori speciali).
- * Le fasi del procedimento contrattuale (interna, esterna e negoziale). La programmazione dell'attività negoziale. La fase di progettazione dell'intervento (profili generali). La determinazione a contrattare.
- * La normativa regionale: il rapporto tra fonti statali e fonti regionali dopo le sentenze della Corte Costituzionale (in particolare, n. 411/2008 e n. 389/2011).

DOCENTE

Domenico Galli



2^a unità didattica - Cagliari, 27 novembre 2015 Sessione trasversale

*Il bando di gara: requisiti generali, requisiti speciali, avvalimento, verifiche sui requisiti.
I nuovi strumenti di trasparenza e pubblicità dopo la legge anticorruzione e il d.lgs. n. 33/2013.*

- * Il bando di gara: natura giuridica e funzioni.
- * I nuovi strumenti di trasparenza e pubblicità dopo la legge anticorruzione e il d.lgs. n. 33/2013.
- * I requisiti di partecipazione alla gara: i 40.7.2014). Regolarità contributiva e micro contrattazione: la legge di Stabilità sulla de-certificazione e il decreto legge n. 69/2013. I requisiti generali nella direttiva 2014/24/UE.
- * L'emanazione dei nuovi bandi-tipo dell'ANAC, per gli appalti di lavori (n. 2/2015) e per servizi e forniture (n. 3/2015).
- * Focus: L'obbligo di indicazione dei costi sicurezza aziendali (interni) negli appalti di lavori (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 20 marzo 2015, n. 3). Il contrasto giurisprudenziale.
- * I requisiti speciali. Le linee guida dell'Autorità di Vigilanza (determinazione n. 4/2012).
- * L'avvalimento dei requisiti speciali: natura giuridica e profili negoziali. I limiti all'avvalimento: criticità in sede di applicazione dell'istituto. L'esperienza pregressa, il capitale sociale minimo, il requisito dell'iscrizione in albi o elenchi ufficiali; la certificazione di qualità; i servizi di progettazione, ecc.
- * La verifica a campione dei requisiti speciali: l'art. 48 del Codice e le linee guida dell'Autorità. Profili di diritto regionale. Le novità del d.l. n. 90/2014.
- * La verifica sul primo e secondo classificato. Le novità dello Statuto delle imprese.
- * **Esercitazione: analisi di un bando di gara.**

DOCENTE

Ivana Falco

3^a unità didattica - Cagliari, 4 dicembre 2015 Sessione trasversale

Commissioni giudicatrici; operazioni di gara; cause di esclusione; aggiudicazione; stand-still; accesso agli atti.

- * Le operazioni di gara. L'esame della documentazione amministrativa, il formalismo nella gara d'appalto e le cause di esclusione. Le carenze documentali insanabili e le mere irregolarità; la richiesta di chiarimenti e l'integrazione documentale; il rapporto tra par condicio e favor participationis; il rapporto tra lex specialis ed etero integrazione automatica di norme auto esecutive.



- * Le cause tassative di esclusione. I paletti fissati dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 25.02.2014.
- * La gestione delle procedure di gara dopo le modifiche introdotte dall'art. 39 del DL 90/2014: il nuovo soccorso istruttorio; il procedimento di integrazione e regolarizzazione e l'applicazione della sanzione ai concorrenti. La determinazione ANAC dell'8 gennaio 2015, n. 1: Criteri interpretativi in ordine alle disposizioni dell'art. 38, comma 2-bis e dell'art. 46, comma 1-ter del d.lgs. n. 163 del 2006. Ulteriori criteri interpretativi ANAC di cui al Comunicato Presidente A.N.A.C. 25/3/2015.
- * Le integrazioni ai bandi di gara e le cautele da adottare.
- * La verbalizzazione delle operazioni di gara: sedute pubbliche e sedute riservate.
- * L'aggiudicazione provvisoria: natura, impugnabilità, competenza.
- * L'aggiudicazione definitiva ed il rapporto con l'aggiudicazione provvisoria. L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
- * Le comunicazioni obbligatorie dopo il D.lgs. 53/2010: destinatari, contenuto, forma.
- * Lo stand-still period: il congelamento dell'aggiudicazione prima della stipula del contratto e le deroghe ammesse. Le conseguenze in caso di violazione.
- * La post-informazione: la pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione.
- * L'informativa del concorrente circa l'intenzione di proporre ricorso giurisdizionale ed i suoi riflessi.
- * L'esecuzione d'urgenza.
- * La sorte del contratto a seguito di annullamento dell'aggiudicazione.
- * La privazione degli effetti del contratto.
- * L'accesso agli atti di gara e la giurisprudenza tra tutela della riservatezza e tutela giudiziale.
- * **Esercitazione: annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.**

DOCENTE

Nicola Durante



4^a unità didattica - Cagliari, 12 dicembre 2015

Sessione trasversale

I criteri di aggiudicazione e il giudizio di congruità delle offerte anomale.

- * Quadro normativo di riferimento. Fungibilità dei criteri di aggiudicazione, principi comunitari e normative settoriali, anche alla luce delle nuove direttive comunitarie. Principi e criteri informativi per la scelta appropriata del metodo di individuazione dell'offerta migliore.
- * La prevalenza del criterio del miglior rapporto qualità-prezzo nella direttiva 2014/24/UE.
- * Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: l'architettura della gara. Scelta degli elementi e sub-elementi di valutazione (qualitativi e quantitativi), e loro ponderazione. Le significative disposizioni contenute negli allegati "G", "M" e "P" del D.P.R. n. 207/2010.
- * La valutazione degli elementi qualitativi (confronto a coppie, metodo dell'autovettore principale della matrice dei confronti a coppie, coefficienti discrezionali) e l'analisi delle principali formule matematiche per la valutazione degli elementi quantitativi.
- * L'obbligo di motivazione nella giurisprudenza. I metodi dell'analisi multicriterio: il sistema aggregativo/compensatore e gli altri metodi di ordinamento delle offerte nel calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ELECTRE, AHP, WSM, WPM, TOPSIS). Simulazioni di casi reali.
- * Le offerte anomale: criteri per l'individuazione della soglia di anomalia in relazione al criterio di aggiudicazione applicato. La disciplina del Codice e del D.P.R. 207/2010. Gli strumenti da predisporre in fase di progettazione ed in fase di gara per una corretta e veloce metodica di verifica.
- * La procedimentalizzazione del giudizio di congruità delle offerte anomale nel D.P.R. 207/2010: ruolo del RUP, nomina della commissione, possibili opzioni.
- * L'esame delle giustificazioni: gli elementi costitutivi delle offerte. L'indagine sui rapporti tra impresa concorrente e fornitori, ecc.. Un metodo per la verifica di congruità: la teoria della conservazione dell'utile.
- * Il sindacato del giudice amministrativo sul giudizio di anomalia.
- * **Esercitazione: analisi di un verbale conclusivo di un giudizio di congruità.**

DOCENTE

Walter Toniati



5^a unità didattica - Cagliari, 18 dicembre 2015
Sessione trasversale

Lo schema di contratto; contenuti e allegati. La stipulazione. I compiti dell'Ufficiale rogante. La forma del contratto d'appalto pubblico. La modalità elettronica. La disciplina antimafia.

- * Lo schema di contratto quale parte del progetto di lavori, servizi e forniture. Rapporti con il capitolato speciale.
- * Il contenuto dello schema di contratto: nell'appalto di sola esecuzione (art. 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207), nell'appalto di progettazione ed esecuzione (artt. 17, 23 e 24, comma 3 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207), nella concessione di costruzione e gestione (art. 115 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207), nei contratti di servizi e forniture. Le clausole derivanti dalla normativa cd. "Anticorruzione". Gli allegati al contratto d'appalto nel D.P.R. 207/2010; comparazione con la legislazione regionale di settore (l.r. 5/2007).
- * La stipula del contratto d'appalto. Dall'aggiudicazione definitiva efficace alla stipula del contratto. Brevi cenni sugli obblighi gravanti sulle parti per effetto dell'aggiudicazione definitiva. Brevi cenni sui termini dilatori e finali previsti dalla normativa vigente. Le verifiche preventive; il ruolo dell'ufficiale rogante. Le regole interne all'Amministrazione per la formalizzazione del contratto.
- * Focus: La disciplina Antimafia. Le cautele Antimafia. Le comunicazioni e le informazioni prefettizie. La c.d. white list. La banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193, in vigore dal 22 gennaio 2015). Le ipotesi di autocertificazione. Le misure di prevenzione. Attività informative ed investigative nella lotta contro la criminalità organizzata.
- * La forma del contratto d'appalto. Inquadramento generale. Le forme di stipulazione del contratto a pena di nullità. L'obbligatorietà della stipula di un contratto con d'appalto con forma particolare. Atto pubblico in forma amministrativa, scrittura privata, scambio di lettere commerciali (ipotesi consentite). Casi di utilizzo della forma pubblico-amministrativa e della scrittura privata semplice con firme autenticate: la redazione dell'autentica.
- * Focus: L'attività rogatoria: profilo, funzioni e compiti dell'ufficiale rogante. Brevi cenni sui possibili sviluppi della disciplina regionale di settore.
- * La stipula del contratto in formato elettronico. Le norme applicabili agli atti in forma elettronica. L'utilizzo della firma digitale. L'eventuale indisponibilità della firma elettronica o digitale da parte di un contraente.
- * Gli adempimenti preparatori e successivi e le responsabilità legate alla stipula di un atto pubblico in formato elettronico: le problematiche della conservazione e della registrazione del contratto. Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005).
- * Le spese di contratto (cenni): i diritti di segreteria, le spese per le copie autentiche, le stampe

e le fotocopie. Il calcolo dei diritti di segreteria in alcuni casi particolari. Altre problematiche di natura fiscale. Gli esoneri e le agevolazioni. Le problematiche relative all'applicazione dei diritti di segreteria. La facoltà degli Ufficiali roganti di registrare e trascrivere on-line gli atti pubblici in forma amministrativa.

*** Esercitazione: analisi di uno schema di contratto di appalto e relativi profili concernenti la modalità elettronica.**

DOCENTE

Francesca Correddu

6^a unità didattica - Cagliari, 15 gennaio 2016

Sessione trasversale

I pagamenti delle PP.AA. e la tracciabilità dei flussi finanziari: patto di stabilità e manovra finanziaria. Recepimento della direttiva 2011/7/CE. Il recente D.L. sulla spending review (D.L. 66/2014).

- * La disciplina sui ritardati pagamenti, alla luce del recepimento della direttiva 2011/7/CE e dell'art. 9, D.L. 78/2009. Patto di stabilità e problematica dei pagamenti delle PP.AA.. Profili di responsabilità amministrativa.
- * I pagamenti superiori ai 30 gg.: deroga e vincoli nelle gare d'appalto. La nuova disciplina alla luce della recente manovra finanziaria.
- * Le azioni per il recupero dei crediti nei confronti della P.A.
- * La tracciabilità dei pagamenti e le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza: le singole fattispecie e le questioni ancora aperte.
- * Semplificazione dei pagamenti e cessione dei crediti pro soluto nell'art. 13 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012). Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 22/5/2012 (G.U. 21/6/2012 n. 143). La gestione dei pagamenti nei contratti pubblici, alla luce del d.lgs. 192/2012.
- * La responsabilità amministrativa dei soggetti coinvolti nel ciclo dell'appalto; la figura del "danno alla concorrenza" elaborato dalla Corte dei Conti.
- * I nuovi profili di responsabilità nelle pubbliche amministrazioni e società controllate dopo la legge anticorruzione: l'incidenza sull'azione di responsabilità della Corte dei conti: l'aggravamento della figura del danno all'immagine; l'estensione dei casi di sequestro conservativo; riparto di responsabilità tra dirigente, responsabile del procedimento e funzionario coinvolto nel procedimento.
- * Spending review e riduzione dell'importo dei contratti pubblici nella misura del 5% dopo il decreto legge 66/2014 convertito con legge 89/2014. Profili di responsabilità.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

DOCENTE

Andrea Baldanza



natura fiscale. Gli esoneri e le agevolazioni. Le problematiche relative all'applicazione dei diritti di segreteria. La facoltà degli Ufficiali roganti di registrare e trascrivere on-line gli atti pubblici in forma amministrativa.

*** Esercitazione: analisi di uno schema di contratto di appalto e relativi profili concernenti la modalità elettronica.**

DOCENTE

Francesca Correddu

7^a unità didattica - Cagliari, 22 gennaio 2016
Sessione trasversale

Lo sviluppo della gara nel nuovo AVCPass.

- * L'istituzione della Banca Dati Nazionale e del sistema informatico AVCPass: la normativa di riferimento, esame della deliberazione n. 111 del 27.12.2012.
- * Analisi dei casi in cui è obbligatorio l'uso di AVCPass. I requisiti verificabili con AVCPass.
- * Le indicazioni che la stazione appaltante deve inserire nel bando/disciplinare di gara per evidenziare l'utilizzo di AVCPASS.
- * La definizione dei requisiti di gara: perché sono necessari e quali regole vanno osservate per prevenire possibili problemi agli operatori economici partecipanti
- * La gestione della gara con l'AVCPass: la profilazione dell'operatore economico, la generazione del PassOE, il caricamento dei documenti firmati digitalmente in caso di verifica dei requisiti. Le insidie e le criticità del sistema per gli operatori economici. Gli errori da evitare per prevenire le esclusioni.
- * La comprova dei requisiti; la graduatoria e l'aggiudicazione. L'acquisizione del fascicolo.
- * I soggetti che possono operare nel sistema AVCPass e la gestione delle comunicazioni mediante la casella di posta elettronica certificata (PEC).
- * Gli adempimenti che restano in capo alla stazione appaltante per la verifica dei requisiti che non possono essere accertati mediante AVCPass.
- * La gestione del sistema AVCPass in relazione ai controlli sui requisiti speciali: a campione (art. 48 comma 1 Codice); dopo la formazione della graduatoria (art. 48 comma 2 Codice).
- * L'AVCPass: aspetti operativi e casistica delle criticità più ricorrenti alla luce delle modifiche apportate al sistema.
- * **Esercitazione: dimostrazione pratica, dibattito e approfondimento.**

DOCENTE

Francesco Paparella



8^a unità didattica - Cagliari, 29 gennaio 2016

Sessione trasversale

Il responsabile del procedimento: dalla legge n. 241/1990 al decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione. Inquadramento sistematico. Impatto della legge anticorruzione.

- * Il responsabile del procedimento nella legge 241/1990 e successive modificazioni (in particolare, L. 124/2015); inquadramento.
- * Il Responsabile del procedimento nei lavori pubblici alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 (Codice degli appalti); estensione ai servizi e alle forniture.
- * Funzioni e compiti del Responsabile del Procedimento: connessioni e raffronto tra L. 241/1990 e normativa afferente al settore della contrattualistica pubblica.
- * Compiti del responsabile del procedimento ed eventuale individuazione di diversi responsabili per le differenti fasi del ciclo dell'appalto (progettazione, affidamento, esecuzione); responsabile del procedimento unico e per fasi: profili di diritto regionale.
- * La responsabilità amministrativa del responsabile del procedimento. La copertura assicurativa.
- * Il responsabile del procedimento nella legge anticorruzione (L. 190/2012).
- * La prevenzione amministrativa nella legge anticorruzione: l'incompatibilità "diffusa" dei responsabili di procedimento (nuovo art. 6-bis l. 241/1990); l'incompatibilità nell'assumere incarichi dirigenziali o di direzione degli uffici pubblici, a decidere sull'assegnazione di contributi, sussidi e altri trasferimenti economici; a partecipare a commissioni in qualità di componente (conseguenze in tema di gare e concorsi), ad assumere il ruolo di segretario e verbalizzante.
- * Accesso ai documenti amministrativi e tutela della privacy: nuovi profili di responsabilità per dirigenti e funzionari.

DOCENTE

Francesca Correddu





2° Modulo 6 unità didattiche

Gli appalti pubblici di lavori

9^a unità didattica - Cagliari, 5 febbraio 2016
Sessione specialistica

I servizi di ingegneria e architettura nel d.lgs. n. 163/2006, nel D.P.R. 207/2010 e nelle nuove direttive comunitarie: la progettazione dell'opera pubblica. Svolgimento dei servizi all'interno della pubblica amministrazione. I sistemi di affidamento.

- * La specialità del settore dei servizi di ingegneria e architettura, anche alla luce delle nuove direttive comunitarie.
- * La disciplina degli studi di fattibilità nell'art. 14 del D.P.R. 207/2010.
- * I contenuti e il valore contrattuale del documento preliminare alla progettazione.
- * I livelli di progettazione: progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. La riduzione dei livelli progettuali introdotta dal D.L. 1/2012 (c.d. decreto Liberalizzazioni), convertito in legge 27/2012. Le varianti ai progetti.
- * Svolgimento della progettazione all'interno della P.A.: modalità di attribuzione, ruoli e responsabilità. L'incentivo per la progettazione dopo il d.l. n. 90/2014.
- * La responsabilità disciplinare per i dipendenti della P.A.; l'errore e l'omissione progettuale; la responsabilità contabile. Le coperture assicurative dei progettisti dipendenti della P.A.
- * I soggetti esecutori dei servizi di ingegneria e architettura. Presupposti per l'affidamento all'esterno. La determinazione del base d'asta dopo il decreto c.d. Parametri-bis (d.P.R. n.145/2013). Le nuove Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (determinazione 25 febbraio 2015, n. 4).
- * Le tipologie di affidamento: l'appalto, i concorsi di idee; i concorsi di progettazione.
- * La regolamentazione degli affidamenti sotto i cento mila euro e la costituzione degli elenchi di operatori qualificati. L'affidamento diretto dopo il Decreto sviluppo 2011. Il mancato coordinamento tra Codice e Regolamento: il Parere n. 22/2011 dell'AVCP e la Circolare 30 ottobre 2012 del Ministero delle Infrastrutture.



- * L'appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici (integrato e integrato complesso). Analisi della direttiva 2014/24/UE. La Legge Delega per il recepimento delle direttive comunitarie.
- * La responsabilità del progettista: tecnica, civile, penale e professionale.
- * Le coperture assicurative della responsabilità del progettista.
- * **Esercitazione: analisi di un bando di gara per appalto integrato complesso.**

DOCENTE

Ivana Falco

10^a unità didattica - Cagliari, 12 febbraio 2016
Sessione specialistica

La qualificazione nei lavori pubblici e le dinamiche della gara dopo il DL n. 47/2014, convertito in legge n. 80/2014.

- * Il sistema di qualificazione delle imprese esecutrici e subappaltatrici di lavori pubblici (SOA) nel D.P.R. 207/2010, dopo il DL n. 47/2014, convertito in legge n. 80/2014. Le categorie di opere generali e specialistiche. Le nuove regole della OG11 in fase di rilascio dell'attestazione e in sede di gara. Le nuove categorie di qualificazione.
- * La qualificazione per gli appalti di importo inferiore a 150.000 Euro.
- * Principi normativi e prassi nell'individuazione delle categorie di lavorazioni da indicarsi nel bando: La qualificazione nelle gare: principi e dinamiche.
- * Il subappalto delle SIOS. La qualificazione del subappaltatore. Il subappalto necessario: problematiche concernenti l'indicazione del nominativo del subappaltatore già in sede di presentazione dell'offerta. Gli orientamenti della giurisprudenza. La rimessione all'Adunanza plenaria (Consiglio di Stato, sezione IV, ordinanza 3 giugno 2015, n. 2707).
- * I RTI, i consorzi e la ripartizione della qualificazione, le società consortili nelle ATI; la cooptazione. I pagamenti della stazione appaltante nei confronti delle imprese raggruppate nel caso di ATI orizzontali e nel caso di ATI verticali. I principi contabili e fiscali. I contratti misti e il regime della qualificazione.
- * L'avvalimento dei requisiti: la prova della disponibilità di mezzi e risorse; la natura giuridica dei legami; l'avvalimento infra-gruppo. Le varie tipologie di contratti per l'avvalimento. La responsabilità solidale tra "ausiliata" ed "ausiliaria".
- * **Esercitazione: simulazioni ed esame casi concreti nella qualificazione.**

DOCENTE

Roberto Mangani



11^a unità didattica - Cagliari, 19 febbraio 2016
Sessione specialistica

*La fase di esecuzione: direzione, consegna e contabilità dei lavori.
Il ruolo del Responsabile del procedimento.*

- * La fase esecutiva, alla luce della direttiva 2014/24/UE.
- * Le modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo; a misura; a corpo e a misura. Il principio dell'invariabilità del prezzo contrattuale ed il meccanismo del prezzo chiuso. L'anticipazione del prezzo contrattuale.
- * Le operazioni preliminari all'avvio dell'esecuzione. La costituzione dell'ufficio di direzione dei lavori: compiti, natura, organizzazione, responsabilità.
- * La consegna dei lavori e le operazioni preliminari (il verbale di consegna, il programma dei lavori e l'organizzazione del cantiere).
- * Il termine di esecuzione e le penali per ritardata esecuzione.
- * La contabilità dei lavori ed il pagamento del prezzo contrattuale: i documenti amministrativi e contabili; la contabilità dei lavori in economia; i pagamenti in acconto e la rata di saldo.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

DOCENTE

Daniele Spinelli

12^a unità didattica - Cagliari, 26 febbraio 2016
Sessione specialistica

*La fase di esecuzione: le perizie di variante, le riserve e la risoluzione
del contratto. Il ruolo del Responsabile del procedimento.*

- * Le modifiche del contratto in corso di esecuzione nella direttiva comunitaria 2014/24/UE. La legge delega di recepimento.
- * Le variazioni del progetto esecutivo; lo ius variandi del committente. Presupposti legittimanti, tipologie, modalità di approvazione.
- * Obblighi di comunicazione all'Osservatorio e all'ANAC dopo il d.l. n. 90/2014.
- * Le varianti nelle nuove direttive comunitarie.
- * Le varianti in fase di progettazione nell'appalto integrato e integrato complesso.
- * Il termine di esecuzione e le penali per ritardata esecuzione.
- * Il sistema delle garanzie e delle coperture assicurative.
- * Le riserve nell'appalto di lavori pubblici.
- * La risoluzione del contratto d'appalto e provvedimenti conseguenti.
- * Brevi cenni sugli inadempimenti dei contratti di cottimo.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

DOCENTE

Daniele Spinelli



13^a unità didattica - Cagliari, 4 marzo 2016 *Sessione specialistica*

*La fase di esecuzione: i piani di sicurezza e il subappalto
Il ruolo del RUP.*

- * I piani di sicurezza (PSC, PSS, POS).
- * Obblighi e responsabilità del committente o del responsabile dei lavori. Il ruolo del RUP.
- * Il subappalto. Profili di diritto comunitario e direttiva 2014/24/UE. Procedimento di autorizzazione. Il ruolo del RUP.
- * Subappalto, cottimo e contratti simili.
- * I pagamenti diretti alle micro e PMI nello Statuto delle Imprese.
- * Pagamenti, regolarità contributiva e responsabilità solidale. Le novità del D.L. n. 5/2012, (c.d. Decreto Semplificazioni) convertito, con modificazioni, nella legge n. 35/2012.
- * La qualificazione del subappaltatore.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

DOCENTE

Walter Toniati

14^a unità didattica - Cagliari, 11 marzo 2016 *Sessione specialistica*

*La fase di esecuzione: il collaudo dell'opera. Il ruolo del RUP.
Profili di responsabilità dell'appaltatore.*

- * Il collaudo dei lavori pubblici. Finalità dell'istituto.
- * Il ruolo dei principali soggetti: collaudatore, responsabile del procedimento, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- * Le operazioni di collaudo: i compiti del collaudatore e gli obblighi per l'appaltatore.
- * Il controllo della contabilità dei lavori. La liquidazione finale dei lavori.
- * Il parere sulle riserve. La verifica della regolarità del pagamento del corrispettivo d'appalto. La verifica del tempo contrattuale.
- * Il collaudo statico. L'atto di collaudo tecnico-amministrativo. L'esito del collaudo. Approvazione degli atti.
- * La responsabilità dell'appaltatore dopo il collaudo.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

DOCENTE

Walter Toniati





3° Modulo 5 unità didattiche

Gli appalti pubblici di servizi e forniture

15^a unità didattica - Cagliari, 18 marzo 2016
Sessione specialistica

La programmazione di servizi e forniture, la progettazione dell'intervento e la redazione degli elaborati propedeutici. Inquadramento e ruolo del responsabile del procedimento.

- * La programmazione dell'attività contrattuale di settore nel D.P.R. 207/2010. Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento nell'avvio del ciclo dell'appalto. Inquadramento.
- * Il progetto dell'appalto di servizi e forniture nel D.P.R. 207/2010 e la documentazione propedeutica: capitolato speciale; schema di contratto; documentazione in materia di sicurezza. Il quadro economico del progetto e l'applicazione dell'art. 89 del Codice. Le specifiche tecniche e la disciplina applicabile. Verifica e validazione.
- * Il ruolo del responsabile del procedimento nella fase di progettazione.
- * Spending review e rispetto dei parametri prezzo-qualità CONSIP e centrali di committenza regionali dopo il dl 66/2014.
- * Applicazione della disciplina in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro negli appalti di servizi e forniture (D.Lgs. n. 81/08 e D.Lgs. n. 106/09): predisposizione del DUVRI. L'adeguatezza dell'importo a base di gara rispetto al costo del lavoro e della sicurezza.
- * Le condizioni particolari di esecuzione (art. 69 del Codice e D.P.R. 207/2010). Le clausole "verdi" e il Green Public Procurement, anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE.
- * Le clausole "sociali": l'obbligo di esecuzione con persone socialmente svantaggiate o disabili; le clausole di assorbimento del personale; la Comunicazione CE n. 338/2001. Gli orientamenti dell'AVCP. La Direttiva 2014/24/UE.
- * Le garanzie: la cauzione definitiva; le polizze assicurative. Le penali contrattuali.
- * Il regime dei controlli e delle verifiche ispettive; i sistemi di controllo della qualità e la customer satisfaction.

DOCENTE

Domenico Galli



16^a unità didattica - Cagliari, 1^o aprile 2016 *Sessione specialistica*

*La fase di affidamento degli appalti di servizi e forniture.
Il responsabile del procedimento.*

- * Profili di novità delle direttive comunitarie di quarta generazione.
- * Il ruolo del responsabile del procedimento nella fase di affidamento. I requisiti per la partecipazione agli appalti di servizi e forniture e sistemi di realizzazione. Società tra concorrenti riuniti o consorziati. Consorzi stabili.
- * Procedure di scelta del contraente; inquadramento: l'appalto, la concessione e i sistemi in economia. I concorsi di progettazione. L'accordo quadro, i sistemi dinamici di acquisizione e l'asta elettronica. Il partenariato per l'innovazione e gli accordi pre-commerciali.
- * Bando di gara e termini per le procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici. Le convenzioni CONSIP (rinvio).
- * Procedure aperte, ristrette e negoziate. Acquisizioni di servizi e forniture sotto soglia: ambito di applicazione delle disposizioni in materia e requisiti.
- * Acquisizione di servizi e forniture in economia: rinvio.
- * Congruità dei prezzi. Termini di pagamento e procedure contabili. Cenni.
- * La regolamentazione dei:
http://www.bosettiegatti.it/info/norme/statali/2010_0207.htm - 285 servizi sostitutivi di mensa e dei: http://www.bosettiegatti.it/info/norme/statali/2010_0207.htm - 286 servizi di pulizia negli articoli 285 e 286 del D.P.R. 207/2010.

DOCENTE

Francesco Mascia

17^a unità didattica - Cagliari, 8 aprile 2016 *Sessione specialistica*

*La fase di esecuzione degli appalti di servizi e forniture nel D.P.R.
207/2010.*

- * Profili di novità delle direttive comunitarie di quarta generazione.
- * I soggetti della fase di esecuzione degli appalti di servizi e forniture: il direttore dell'esecuzione e il responsabile del procedimento. La cooperazione della stazione appaltante e l'ingerenza nell'esecuzione; gli ordini di servizio e l'effettivo rilevamento delle prestazioni eseguite.
- * L'avvio dell'esecuzione del contratto, l'applicazione dei prezzi contrattuali e il loro aggiornamento; la contabilità; le sospensioni parziali o totali della prestazione, le varianti; la concessione delle proroghe e la rideterminazione del tempo contrattuale per l'esecuzione; l'applicazione delle penali.



- * Il controllo sull'esatto adempimento della prestazione: il collaudo e la verifica di conformità della prestazione. L'attestazione di regolare esecuzione.
- * Le contestazioni formulate dall'esecutore sul certificato di verifica di conformità: le riserve e le contestazioni scritte; le modalità di "verbalizzazione" delle contestazioni nei documenti contabili.
- * I rimedi nella fase dell'affidamento (ricorsi dinanzi al Giudice amministrativo, la tutela ante causam, ecc.) e nella fase di esecuzione (recesso).
- * L'autotutela della P.A.: risoluzione del contratto e adozione dei provvedimenti conseguenti.
- * L'accordo bonario (art. 240 del Codice) e il contratto di transazione (art. 239 del Codice).
- * I nuovi strumenti di risoluzione delle liti: l'A.D.R. e il precontenzioso (art. 6, comma 7, lett. n), del Codice); il contact center.

DOCENTE

Francesco Mascia

18^a unità didattica - Cagliari, 15 aprile 2016
Sessione specialistica

Gli appalti di servizi dell'allegato IIB tra semplificazione e rispetto dei principi comunitari. Le prospettive delineate dalle nuove Direttive comunitarie.

- * I servizi dell'allegato IIB: Inquadramento. L'origine e la ratio della distinzione tra servizi dell'allegato IIA e servizi dell'allegato IIB: dal XVIII considerando della Direttiva n. 92/50/CE al Codice dei contratti pubblici. L'individuazione dei servizi dell'allegato IIB attraverso l'analisi degli elenchi estratti dal Vocabolario Comune degli Appalti.
- * Gli artt. 20 e 27 del Codice: le problematiche applicative. Il necessario rispetto dei principi comunitari e la Comunicazione interpretativa della Commissione Europea del 23 giugno 2006. La recente giurisprudenza e la prassi dell'AVCP sui servizi dell'allegato IIB.
- * Il D.P.R. 207/2010 e l'individuazione delle norme applicabili ai servizi dell'allegato IIB.
- * Le prospettive delineate dalle nuove Direttive comunitarie; l'imminente revisione della disciplina: il cd. regime "alleggerito" per i servizi dell'allegato IV della nuova Direttiva n. 24/2014.
- * I servizi legali e la fuoriuscita dei servizi di patrocinio legale dal sistema degli appalti pubblici.
- * I particolari regimi di appalto nella direttiva 2014/24/UE: i servizi sociali e gli altri servizi dell'Allegato XIV (servizi di refezione scolastica; servizi sportivi; servizi culturali, servizi legali, servizi alberghieri, ecc.).
- * Le modalità di affidamento per gli importi sopra e sotto soglia e la semplificazione procedimentale.

- * I requisiti di partecipazione: l'avvalimento e la specialità di alcune tipologie di servizi.
- * I criteri di aggiudicazione e la specialità di alcune tipologie di servizi; le soglie di sbarramento; la Commissione di gara.
- * I termini per la presentazione delle offerte sopra e sotto soglia.
- * L'individuazione e la verifica delle offerte anomale: applicazione della disciplina ordinaria e limiti alla possibilità di deroga.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

DOCENTE

Domenico Galli

19^a unità didattica - Cagliari, 22 aprile 2016 Sessione specialistica

*Obbligo di aggregazione della domanda e Centrali di committenza.
Centrali di acquisto e Mercato Elettronico della Pubblica
Amministrazione (MEPA).*

PRIMA PARTE - Centralizzazione degli acquisti e MEPA

- * Le Centrali di Committenza nel Codice dei contratti e nella direttiva comunitaria 2014/24/UE.
- * Misure in tema di centralizzazione degli acquisti e gare nei comuni non capoluogo di provincia dopo il decreto legge 66/2014 convertito con legge 89/2014. Il differimento nella legge 13 luglio 2015, n. 107.
- * La gestione aggregata delle gare, quale modello alternativo al mercato elettronico, alla luce delle recenti novità di settore:
 - a) Gli Enti destinatari della riforma;
 - b) Le nuove Centrali di committenza;
 - c) Gli “accordi consortili”: i probabili assetti convenzionali.
 - d) I soggetti aggregatori.
- * Rapporto tra Stazione Unica Appaltante e soggetto aggregatore (centrale unica di committenza). Prime indicazioni interpretative sugli obblighi di cui all'art. 33, comma 3-bis, del Codice dei contratti nella determinazione ANAC 25 febbraio 2015, n. 3.
- * I “Mercati Elettronici” nell'attuale configurazione normativa e giurisprudenziale.
- * La pregressa normativa e la sopravvenuta obbligatorietà del sistema: l'articolo 1, decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012. Le pronunce dei giudici contabili e il danno concorrenziale. La conferma costituzionale della normativa (Corte costituzionale, n. 152/2015).
- * I benefici per le Pubbliche amministrazioni e per le imprese.
- * Funzioni del mercato elettronico. Inquadramento normativo e relativi strumenti contrattuali,

alla luce della direttiva 2014/24/UE: Accordo-quadro; Sistemi dinamici di acquisizione, asta elettroniche, cataloghi elettronici

- * I “mercati” elettronici. Le ipotesi residuali di ricorso alle procedure tradizionali: Il corretto procedimento, per addivenire legittimamente ad un autonoma procedura, secondo l’analisi della Corte dei conti.
- * I “mercati” elettronici. Le ipotesi residuali di ricorso alle procedure tradizionali secondo la legislazione vigente. Le novità del dl n. 90/2014.
- * I servizi pubblici locali fuori dal mercato elettronico? (Corte conti, sez. Lombardia n. 169/2015).
- * La tesi dello “sforzo istruttorio” del RUP in sede di mercato elettronico e le prestazioni escluse.
- * Le “competenze decisorie” (Consiglio di Stato, sez. V[^], n. 2.194/2015).
- * Il Mercato Elettronico ai sensi dell’articolo 328 del Dpr n. 207/2010.
- * Il “confronto concorrenziale” nel mercato elettronico. Le “consultazioni” delle imprese da invitare (Consiglio di Stato, sez. V[^], n. 3.954/2015).
- * La legittimità degli inviti territorialmente limitati.
- * La gestione operativa degli acquisti sul MEPA: l’Ordine di Acquisto (O.d.A) e la Richiesta di Offerta (R.d.O.).
- * Le Acquisizioni di energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (art. 1, comma 7°, DL 95/2012).
- * La clausola di risoluzione per il caso di sopravvenuta attivazione di una convenzione (Consip o delle centrali di committenza regionali) con condizioni di maggior vantaggio economico.
- * Il diritto di recesso, ai sensi dell’articolo 1, comma 13°, del DL n. 95/2012: la confermata giurisdizione del giudice ordinario.
- * Il mercato elettronico e le procedure in economia.
- * I distinti ruoli dei soggetti operanti: Consip; imprese abilitate; Amministrazioni registrate.
- * Le principali regole procedurali.
- * Analisi della modulistica. Gli errori da evitare nello svolgimento di una procedura di acquisto sul MEPA.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

SECONDA PARTE - L’utilizzo della Piattaforma Consip-Me.Pa.

- * Il Programma di razionalizzazione della spesa pubblica: Consip e gli strumenti di e-procurement.
- * Analisi delle funzionalità del Mercato Elettronico della PA:
- * La ricerca dei prodotti
- * L’ordine diretto
- * La Richiesta di offerta (RDO) e la risposta dell’operatore economico
- * L’aggiudicazione della RDO
- * FOCUS: Il Bando “Eventi” nell’ambito del MEPA.
- * **Esercitazione: analisi di casi studio.**

DOCENTI

Massimiliano Alesio, Ilenia Filippetti





4° Modulo 2 unità didattiche

Le figure alternative al procedimento ordinario ad evidenza pubblica

20^a unità didattica - Cagliari, 29 aprile 2016
Sessione trasversale

Le procedure negoziate. Profili di novità e prospettive dopo le direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE.

- * La procedura negoziata: inquadramento. L'evoluzione dell'istituto negli orientamenti della giurisprudenza.
- * I profili innovativi della direttiva 2014/24/UE.
- * La procedura negoziata nei lavori pubblici: con e senza pubblicazione di bando (procedura negoziata "ordinaria"), semplificata per soglia di importo (art. 122, comma 7, Codice), per opere di urbanizzazione (artt. 32, co. 1, lett. g) e 122, co. 8).
- * La procedura negoziata nei servizi e nelle forniture.
- * Le fasi della procedura e l'applicazione dei principi comunitari. La costituzione di elenchi di operatori qualificati per la procedura negoziata per soglia di importo.
- * Le ipotesi tassativamente previste della procedura negoziata senza bando: gara deserta, unicità del prestatore, urgenza.
- * I servizi e le forniture complementari. Il rinnovo, la proroga e la ripetizione dei servizi analoghi.
- * Le ulteriori ipotesi di deroga alla disciplina ordinaria: le convenzioni con le cooperative sociali di tipo "B" e le altre norme settoriali.
- * Gli affidamenti "diretti" in house e alle società a capitale misto.
- * Il rinnovo dei contratti. Proroga dei contratti e tutela della concorrenza (Consiglio di Stato sez. III 7/5/2015 n. 2288).
- * La Direttiva generale di indirizzo della Regione Sardegna, recante "D.Lgs. n. 163/2006, art. 125, commi 6 e 10. Sistemi in economia e altre procedure negoziate senza bando per l'affidamento di lavori pubblici e servizi di ingegneria e architettura", approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 31/16 del 05/08/2014.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

DOCENTE

Domenico Galli



21^a unità didattica - Cagliari, 6 maggio 2016
Sessione specialistica

I sistemi in economia nel Codice e nel D.P.R. 207/2010.

- * Gli affidamenti in economia nel settore dei lavori: caratteri generali; la disciplina quadro del Codice (art. 125) e la disciplina prevista dal D.P.R. 207/2010. La regolamentazione interna delle procedure in economia.
- * Acquisizione di servizi e forniture in economia: ambito di applicazione delle disposizioni in materia. Casi di utilizzo. Pubblicità e comunicazioni. Svolgimento della procedura di amministrazione diretta e della procedura di cottimo fiduciario.
- * Il Regolamento interno per la costituzione e tenuta degli elenchi aperti di operatori economici.
- * Il problema dell'individuazione delle voci di spesa e la compatibilità con l'ordinamento.
- * Le fasi della procedura in economia: la disciplina del Codice applicabile e quella esclusa.
- * La Direttiva generale di indirizzo della Regione Sardegna, recante "D.Lgs. n. 163/2006, art. 125, commi 6 e 10. Sistemi in economia e altre procedure negoziate senza bando per l'affidamento di lavori pubblici e servizi di ingegneria e architettura", approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 31/16 del 05/08/2014.
- * **Esercitazione: analisi di un caso studio.**

DOCENTE

Francesco Mascia





5° Modulo 2 unità didattiche

Il partenariato pubblico e privato

22^a unità didattica - Cagliari, 13 maggio 2016
Sessione trasversale

*La concessione di costruzione e gestione. Il project financing.
Novità e prospettive dopo la direttiva 2014/23/UE.*

- * Le forme di Partenariato Pubblico Privato, alla luce della nuove direttive comunitarie. Inquadramento.
- * La concessione di costruzione e gestione di lavori pubblici. Attività di progettazione e di esecuzione. L'attività di gestione. La costituzione della società di progetto.
- * Le novità del D.L. 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), convertito nella L. 214/2011 e l'intervento del D.L. 1/2012 (c.d. decreto Liberalizzazioni), convertito in L. 27/2012 in materia di concessione dei lavori pubblici: i bandi, gli schemi di contratto e il piano economico-finanziario; il subentro per risoluzione dell'originario contratto con il concessionario; l'innalzamento della percentuale di affidamento a terzi per le concessioni già affidate al 30 giugno 2002.
- * I profili di novità della direttiva concessioni 2014/23/UE.
- * Il project financing. Cenni storici ed evoluzione dell'istituto in ambito comunitario.
- * Il quadro normativo vigente e le modifiche introdotte dal D.L. 1/2012 (c.d. decreto Liberalizzazioni), convertito in L. 27/2012, per agevolare l'accesso dei capitali privati nella realizzazione delle infrastrutture.
- * Le fasi della finanza di progetto: la programmazione e lo studio di fattibilità; l'avviso pubblico di sollecitazione; la proposta, i contenuti e la figura del promotore. La procedura di gara. La centralità della progettazione e del Piano Economico Finanziario. I diversi ruoli degli attori nell'arco del ciclo di vita dell'investimento.
- * Le diverse tipologie di procedure previste dal Codice. I requisiti del concorrente. La fase di valutazione delle offerte. La fase di aggiudicazione.

DOCENTE

Daniele Spinelli



23^a unità didattica - Cagliari, 20 maggio 2016
Sessione trasversale

*La finanza di progetto nei servizi. Il leasing immobiliare in costruendo.
Il contratto di disponibilità. Il partenariato per l'innovazione.
Valutazione di fattibilità, finanziabilità e sostenibilità nel PPP.*

PRIMA PARTE

- * La concessione e il project financing nei servizi, alla luce della nuove direttive comunitarie. Inquadramento.
- * Il leasing immobiliare in costruendo: inquadramento, precedenti normativi e giurisprudenziali. Ambito di applicazione. Le novità del terzo decreto correttivo del Codice. Profili essenziali del bando. La fase dell'affidamento. Contratto d'appalto, contratto di leasing e diritto di superficie. La fase di esecuzione: il controllo dell'opera realizzata.
- * I vantaggi dell'operazione di leasing.
- * Il leasing immobiliare pubblico nelle pronunce della Corte dei Conti.
- * Il contratto di disponibilità, introdotto dal D.L. 1/2012 (c.d. decreto Liberalizzazioni), convertito in legge 27/2012. Inquadramento dell'istituto, peculiarità e modalità applicative.
- * Il partenariato per l'innovazione introdotto dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. Differenze con altri istituti simili: dialogo competitivo e appalti pre-commerciali

SECONDA PARTE. - Le forme di partenariato pubblico privato. Valutazioni di fattibilità, finanziabilità e sostenibilità nel P.P.P.

- * Il Piano Economico Finanziario: il concetto di rischio, valutazione, gestione e allocazione dei rischi; i flussi di cassa; i principali indici economici e finanziari (TIR, VAN, DSCR, LLCR); la bancabilità di un progetto e l'asseverazione bancaria.
- * Aspetti economici e finanziari del leasing in costruendo: le valutazioni di fattibilità, finanziabilità e sostenibilità delle operazioni di leasing in costruendo; confronto con le altre alternative di finanziamento.
- * **Esercitazioni pratiche e simulazioni.**

DOCENTI

Annamaria Cadau, Riccardo Delisa, Ivana Falco



6° Modulo 2 unità didattiche

Contenzioso, disciplina antimafia e responsabilità

24^a unità didattica - Cagliari, 27 maggio 2016
Sessione trasversale

Il contenzioso ed i mezzi di tutela negli appalti pubblici.

- * La definizione amministrativa delle contestazioni. L'accordo bonario, il parere conciliativo dell'AVCP e l'arbitrato.
- * I mezzi di tutela dopo il recepimento della Direttiva ricorsi (D.lgs. 53/10) e l'entrata in vigore del nuovo Codice del processo amministrativo (D.lgs. 104/10). Criticità applicative. Inquadramento.
- * La tutela giurisdizionale: influenza del diritto comunitario e riconoscimento della risarcibilità degli interessi legittimi. La giurisdizione esclusiva.
- * Nuovo ruolo del precontenzioso in sede amministrativa, anche ai fini della proponibilità della domanda risarcitoria. Il ruolo della giurisprudenza e degli interventi dell'Adunanza plenaria.
- * La competenza territoriale e funzionale (le decisioni della plenaria in merito).
- * Le sanzioni alternative alla inefficacia del contratto nel contenzioso in materia di appalti.
- * Il superamento della c.d. pregiudiziale amministrativa e il nuovo istituto giurisprudenziale del c.d. avviso di danno.
- * Il rilievo dell'autotutela alla luce delle recenti decisioni della giurisprudenza amministrativa.
- * La nuova impostazione del risarcimento del danno dinanzi al Giudice Amministrativo. Le altre azioni contro la P.A.
- * La tutela cautelare ante causam. L'esecuzione forzata nei confronti dell'Amministrazione.
- * Aggiustamenti normativi del giudizio di ottemperanza.
- * La condanna alle spese e la nuova figura della sanzione pecuniaria per lite temeraria.

DOCENTE

Nicola Durante



25^a unità didattica - Cagliari, 10 giugno 2016
Sessione trasversale

La tutela penale degli appalti pubblici.

- * Aspetti penali della contrattualistica pubblica, con specifico riferimento sia ai reati dei pubblici ufficiali che a quelli dei privati contro la Pubblica Amministrazione in genere ed in relazione all'appalto, all'opera pubblica, ai relativi rapporti contrattuali tra la Stazione appaltante e l'esecutore dei lavori.
- * Rapporti tra disciplina amministrativa e normativa penale; il sindacato del giudice penale sugli atti e sulle attività amministrative: ambiti, contenuti e limiti.
- * Le principali fattispecie penali del pubblico ufficiale. Il reato di abuso di ufficio (art. 323 cod. pen.) e il reato di peculato (art. 314 cod. pen.). Relativi ambiti di applicazione e presupposti applicativi.
- * I reati di corruzione (artt. 318 e 319 cod. pen.) e di concussione (art. 317 cod. pen.), anche alla luce della riforma del 2012 (c.d. Legge Severino, Legge 190/2012). Le nuove figure di reato di induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite e corruzione tra privati: principali caratteristiche, elementi costitutivi e profili interpretativi sulle rispettive differenze e tratti distintivi.
- * Le regole di prevenzione della corruzione nella Legge Severino: obblighi di controllo, di astensione e di denuncia in capo ai pubblici ufficiali responsabili del procedimento: conflitto di interessi e regole di prevenzione e di repressione. Rapporti tra regole di prevenzione e di controllo amministrativo e quelle di repressione e controllo penale.
- * Disamina delle figure di reato poste a tutela della scelta del contraente delle gare di appalto, in specie le turbative e gli accordi illeciti previsti dagli artt. 353 e 353 bis cod. pen., sia in relazione ai privati che all'ipotesi di collusione dei pubblici ufficiali.
- * I reati di falso documentale: falsità in atti, documenti e certificazioni pubbliche, falsità di atti e documenti privati, i falsi in atti pubblici e in scritture private, evidenziandone differenze e regime giuridico.
- * I delitti di truffa commessi dai privati ai danni della pubblica amministrazione: truffa aggravata (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen.) e ipotesi speciale di truffa disciplinata dall'art. 640 bis cod. pen.; la malversazione in danno dello Stato (art. 316 bis cod. pen.): contenuto e specifiche caratteristiche; la differenza rispetto ai delitti di truffa nell'esecuzione dell'opera pubblica.
- * Gli obblighi di denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale, relativa configurazione e criteri di individuazione delle situazioni illecite che fanno scattare il relativo obbligo; conseguenze della omissione della denuncia; esame della nuova figura, introdotta dalla Legge Severino, del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whisterblowing).
- * Le novità introdotte dalla legge 27 maggio 2015, n. 69, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".

DOCENTE

Paolo De Angelis





7° Modulo 2 unità didattiche

I settori speciali. Gli appalti di lavori concernenti i beni culturali. Aggiornamenti finali

26^a unità didattica - Cagliari, 17 giugno 2016
Sessione trasversale

La regolamentazione dei settori speciali dopo la direttiva 2014/25/UE. La disciplina degli appalti nel settore dei beni culturali. Regole comuni e specialità.

- * Settori speciali: Inquadramento normativo (Parte III del Codice e Parte V del d.P.R. 207/2010).
- * L'impatto della nuova direttiva comunitaria 2014/25/UE. Inquadramento sistematico. Novità e prospettive.
- * Appalti multidisciplinari; appalti funzionali e non funzionali agli scopi dell'ente.
- * Ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della normativa.
- * Appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria.
- * Procedure di gara e criteri di aggiudicazione.

Beni culturali

- * Inquadramento normativo: la disciplina comune e la disciplina speciale. Ambito di applicazione dell'art. 198 del Codice.
- * La disciplina degli appalti misti. Affidamento congiunto o separato dei lavori.
- * La qualificazione.
- * L'attività di progettazione e di direzione dei lavori.
- * Sistemi di gara e criteri di aggiudicazione.
- * Le varianti. Il collaudo dell'opera.

DOCENTE

Domenico Galli



27^a unità didattica - Cagliari, 24 giugno 2016
Sessione trasversale

Aggiornamento normativo. Prassi e giurisprudenza.

- * Aggiornamento sulle ultime novità normativa in materia di contrattualistica pubblica.
- * Novità giurisprudenziali e prassi.

DOCENTE

Ivana Falco

Sessione di valutazione finale
Discussione tesi - settembre 2016

Al termine del Master è prevista una verifica finale facoltativa, nell'ambito della quale si svolgerà una breve discussione della tesi elaborata da ogni partecipante.

L'attestato di partecipazione finale con valutazione, sarà rilasciato ai partecipanti che sosterranno la verifica finale.



**ORGANIZZAZIONE
ANCITEL SARDEGNA SRL**

Sede Legale e operativa:

Viale Trieste, 6 - 09123 Cagliari

Telefono +39 070 6670115 - FAX +39 070 3481015

P.IVA 02263980928

www.ancitel.sardegna.it - info@ancitel.sardegna.it

Coordinamento didattico e organizzazione del Master
Dott.ssa Virginia Verona